



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Il Collegio dei Sindaci

014673

ALL. 8

**FONDO PER LA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DEL PERSONALE
DELLE AREE A, B e C PER L'ANNO 2016 - CERTIFICAZIONE**

Con la nota prot. n. 0064.27/07/2016.0031338 in data 27 luglio 2016 la direzione generale dell'Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'ipotesi di accordo per la costituzione e l'utilizzo del fondo per la retribuzione accessoria del personale delle aree professionali A, B e C per l'anno 2016, sottoscritta in data 13 luglio 2016 dalla delegazione trattante dell'Istituto e dalle OO.SS rappresentative del comparto EPNE e corredata dalla prescritta relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

La direzione centrale risorse umane, con nota pei n. INPS. 0012.04/07/2016.0000715, ha trasmesso la certificazione, ai sensi dell'art. 40 *bis*, comma 2, del D. Lgs n.165/2001 del CCNI 2015, da parte del Dipartimento della funzione pubblica (nota prot.n. 0033668 P-4.17.1.14 del 28 giugno 2016). Inoltre, il collegio ha acquisito, per le vie brevi, la nota prot. n. 55174 del 27 giugno 2016, con la quale il competente Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha rilevato di non avere osservazioni in merito all'ipotesi di contratto integrativo per il personale delle aree professionali A, B e C per l'anno 2015.

Pertanto, il collegio, ai sensi dell'articolo 40 *bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. e della circolare n. 7 del 13 maggio 2010, emanata dal Dipartimento della Funzione pubblica, ha effettuato le seguenti verifiche riferite alla: compatibilità economico-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio; utilizzazione delle risorse e loro finalizzazione; legittimità delle singole disposizioni relativamente al rispetto delle competenze del contratto integrativo (materie espressamente devolute dal livello nazionale, ambiti riservati alla legge); conformità della relazione illustrativa e tecnico finanziaria agli schemi standardizzati previsti dall'art. 40, comma 3 *sexies*, del decreto legislativo n. 165/2001 e diramati con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 25 del 19 luglio 2012.

Conseguentemente, il collegio nel rilevare che la determinazione del direttore generale P.23.74.2016 del 12 luglio 2016, con la quale è stato costituito il fondo in esame, non è stata, in via autonoma, trasmessa

[Handwritten signatures and initials]

all'organo di controllo, bensì è stata inviata allo stesso solo in allegato alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del CCNI in esame, ha proceduto alle verifiche di propria competenza sulla base dell'ipotesi contrattuale e della prescritta relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

1. Verifica di compatibilità economico-finanziaria

Il collegio riscontra che l'importo del fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree, per l'anno 2016, è stato determinato nel rispetto dei vincoli posti dalle seguenti disposizioni:

✓ art. 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall'art. 67, commi 3 e 5, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

✓ art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

✓ art. 1, comma 236, della legge 25 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

✓ circolari del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011 e n. 20 dell'8 maggio 2015, in applicazione dell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013.

In particolare, il comma 456 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013, ha aggiunto al comma 2 bis dell'art. 9 del citato decreto legge n. 78/2010, il seguente periodo: *"A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*. Pertanto, la *ratio* di tale modifica è quella di rendere strutturali i risparmi di spesa derivanti dal predetto art. 9, comma 2-bis.

Conseguentemente, come evidenziato anche nella richiamata circolare del DRGS n. 20/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014, per effetto del primo periodo del più volte citato art. 9, comma 2-bis.

Inoltre, l'art. 1, comma 236, della citata legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha stabilito che *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi*

[Handwritten signatures and initials]



014675

attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Tenuto conto di tale quadro normativo di riferimento, il fondo per il trattamento accessorio del 2016, costituito con la determinazione n. P.23.74.2016 del 12 luglio 2016, allegata alla relazione tecnico-finanziaria, è stato quantificato nella misura di euro 465.700.921,94, comprensivo di euro 19.000.000,00 (compensi per lavoro straordinario) e euro 491.565,94 (ex art. 35, commi 3 e 4, del CCNL quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2006-2007 - TFR maturato sull'indennità di Ente).

Inoltre, l'Amministrazione alla pag. 6 della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, trasmessa con la sopra menzionata nota prot. n. 0064.27/07/2016.0031338, ha precisato che "per determinare la riconduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, si è proceduto a confrontare il valore medio dei presenti in servizio nell'anno 2016 ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015, come riportato nella tabella che segue".

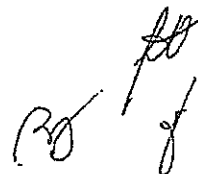
Tabella						
Personale in servizio al 01.01.2015	Personale in servizio al 31.12.2015	Valore medio personale in servizio nell'anno 2015	Personale in servizio al 01.01.2016	Personale in servizio al 31.12.2016	Valore medio personale in servizio nell'anno 2016	Confronto valore medio personale in servizio 2016/2015
29.537	27.761	28.649	27.692	27.463	27.578	-3,74



Nella tabella sottostante viene rappresentata l'individuazione del limite di spesa del fondo con i risparmi strutturali dell'anno 2014 ex art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013, che sono quantificati nella misura di euro 61.804.261,99.

RISPARMI STRUTTURALI - ex art. 1, comma 456 Legge n. 147/2013	
Fondo certificato anno 2004 (al lordo risorse ex art. 18)	491.661.438,00
Riduzione 10% (art. 67, c.5, D.L. 112/2008)	49.166.143,80
Incrementi legge finanziaria 2006 - art. 1, comma 191- (importi fissi previsti dal CCNL)	53.365.666,59
TETTO TEORICO 2014	495.860.960,79
TOTALE LIMITE SOGLIA ANNO 2010	489.795.304,45
Decurtazione per riconduzione fondo 2014 al fondo 2010	6.065.656,34
Decurtazione per riduzione personale in servizio nel 2014 rispetto al 2010	55.738.705,65
TOTALE RISPARMI STRUTTURALI	61.804.361,99

Le risorse destinate al fondo del personale delle aree A, B e C per l'anno 2016 sono rappresentate nel seguente prospetto analitico:







Costituzione Fondo 2016 per trattamento accessorio del personale delle Aree A, B e C	
	Aree A, B e C
Risorse fisse	
Risorse Storiche da Relazione Fondo 2004	276.452.838,17
Incrementi disposizioni contrattuali	35.053.453,95
Decurtazione ex art.25, c.4, CCNL 2002/2005	
Fondo ENAM 2010 certificato	844.842,45
RIA Personale cessato 2004-2014	20.070.423,92
Trasferimento personale MEF/CMV	3.939.520,00
Trasferimento personale Sportass	135.421,00
Ricollocazione portieri	2.690.452,00
totale risorse storiche consolidate	339.186.951,49
RIA Personale cessato 2015 annualità	1.648.536,89
totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	340.835.488,38
Risorse variabili	
Risorse ex art. 18 legge 88/89	203.457.587,96
RIA Personale cessato 2015 rateo	1.306.134,95
totale risorse variabili	204.763.722,91
TOTALE RISORSE	545.599.211,29
Decurtazione Fondo	
limite fondo 2010	489.795.304,45
I riduzione (riduzione fondo 2014 al fondo 2010)	6.065.656,34
II Riduzione (personale cessato nel 2014 rispetto al 2010)	55.738.705,65
Totale decurtazioni	61.804.361,99
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	483.794.849,30
Decurtazione per riduzione personale in servizio nel 2016 rispetto al 2015 ex art.1, c. 236 della Legge n. 208/2015 (-3,74%)	-18.093.927,36
TOTALE RISORSE DISPONIBILI NETTE	465.700.921,94
FONDO CERTIFICATO ANNO 2015	479.768.376,35
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO 2016	465.700.921,94

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.18 della legge 88/89, come evidenziato alla pagina 16 della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria in esame, "l'importo complessivo dello 0,10% delle entrate 2016, quantificato sulla base delle entrate risultanti dai titoli dal I al II del bilancio preventivo dell'istituto per l'anno 2016, ammonta a ad euro 354.258.598,75". Tale importo, ai sensi dell'art. 67, comma 3 del citato decreto legge 112/2008 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato ridotto del 20%. L'importo di euro 283.406.879,00, come risultante dalla citata riduzione del 20%, è stato scorporato del valore di euro 69.207.741,36 per oneri riflessi ed Irap. Conseguentemente, la somma complessiva destinabile al

RE
Ph



finanziamento dei fondi per i trattamenti accessori del personale dell'Istituto risulta pari ad euro 214.199.137,64.

A seguito della ripartizione dell'importo di euro 214.199.137,64 tra le diverse tipologie di personale, l'ammontare dello stanziamento, derivante dall'applicazione dell'art. 18 della legge n. 88/1989, utilizzato ai fini della costituzione del fondo in esame (al netto delle predette riduzioni di cui all'art. 67, comma 3, della legge n. 133/2008 e degli oneri riflessi) è stato quantificato nella misura di euro 203.457.587,96, a fronte degli euro 201.853.559,78 dell'anno precedente (cfr. Modulo III della relazione tecnico finanziaria al CCNI in esame cui si rinvia per il dettaglio dei calcoli).

Si evidenzia, inoltre, che le risorse destinate al fondo del personale delle aree A, B e C per l'anno 2016, al netto delle decurtazioni "*strutturali*" di euro 61.804.361,99 e delle riduzioni di cui all'art. 1, comma 236 legge 208 del 2015, di 18.093.927,36, ammontano a euro 465.700.921,94 e sono inferiori all'importo del fondo certificato 2015 (euro 479.768.376,35).

2. Verifica utilizzo del fondo e finalizzazione delle risorse

Il collegio, come richiesto dalla citata circolare n. 25 del 2012 (Modulo II - Sez. VI), ha provveduto alla verifica della coerenza dell'utilizzo delle risorse con la natura delle medesime; in particolare, ha verificato che le destinazioni fisse trovano copertura in risorse della medesima natura.

Si riportano, nel seguente prospetto, le predette voci di utilizzo poste a confronto con la fonte normativa contrattuale e la relativa incidenza percentuale sul totale delle risorse.

Handwritten signature and initials, possibly reading "per" and "re".

UTILIZZO FONDO PERSONALE AREE			
Voci retributive	art.	Importo	%
Sistema indennitario	3	21.000.000,00	5,9
Particolari compiti	4	11.200.000,00	3,2
Progetti speciali	7	107.205.065,00	30,2
Incentivo produttività	7	69.373.373,00	19,5
Trattamenti di professionalità legati al merito	3,4	128.365.656,00	36,2
Sviluppo professionale	2	17.796.420,00	5,0
totale destinazioni variabili		354.940.514,00	100,0
disponibili da contrattazione (indennità di Ente)		110.760.407,94	
Totale complessivo destinazioni Fondo proposto dall'Amministrazione ai fini della certificazione		465.700.921,94	

Con riferimento alle somme destinate a remunerare i progetti speciali, si evidenzia che la destinazione di tali risorse è stata effettuata in sede di CCNI e il collegio ribadisce quanto già segnalato nei verbali n. 18/2016 e n. 21/2016.

In particolare, nel verbale n. 18/2016 il collegio aveva, tra l'altro, evidenziato che *"i progetti speciali, previsti e finanziati secondo le disposizioni del citato art. 18 della legge n. 88/89, ancorché armonizzati con il vigente quadro normativo e contrattuale ed inseriti nell'attuale contesto economico-sociale, devono preliminarmente essere individuati con chiarezza e peculiarmente correlati con un adeguato sistema di misurazione e valutazione. Altrettanta rilevanza dovrà assumere la fase concernente la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche ai fini della concreta liquidazione dei compensi definiti nei CCNI di riferimento"*. Inoltre, nel verbale n. 21/2016, in ordine alla

Bo
ph
pe



definizione del piano della *performance 2016-2018*, il collegio aveva rilevato anche la necessità dell' *"inserimento negli atti di pianificazione dello specifico riferimento riguardante i progetti speciali ex art. 18, legge 9 marzo 1989, n. 88, correlato agli obiettivi di miglioramento della qualità, specificandone l'oggetto, le finalità e le fasi di verifica circa l'effettiva realizzazione dei progetti"*.

Il collegio invita, pertanto, l'Ente a precisare in modo più puntuale e coerente la destinazione delle somme concernenti i progetti speciali, al fine di renderla più aderente alle finalità previste dal quadro normativo vigente.

Il collegio verifica la rispondenza dell'ipotesi di CCNI alla normativa e alle disposizioni contrattuali vigenti, con particolare riguardo agli ambiti attribuiti dalle norme alla contrattazione integrativa.

Più in particolare, si rappresenta che il documento sottoposto all'esame del collegio conferma, nella sostanza, l'impianto del contratto integrativo di Ente per l'anno 2015 già approvato dai Ministeri vigilanti.

Inoltre, con riferimento all'art. 7, comma 6, dell'ipotesi di CCNI in esame, nel quale si prevede che: *"Nei casi di congedi, permessi e distacchi retribuiti, previste da disposizioni legislative e contrattuali vigenti, il personale interessato partecipa, nell'ambito dell'erogazione degli emolumenti di cui al presente articolo, sulla base del sistema di valutazione in uso nell'Ente"*, che ripropone testualmente il medesimo testo di cui all'art. 7, comma 8, del CCNI 2015, il collegio rinvia alle considerazioni espresse sull'argomento dal Dipartimento della funzione pubblica nella citata nota prot. n. 33668/2016. Con tale atto, il predetto Dipartimento, ai fini dell'erogazione del trattamento accessorio, ha evidenziato la possibilità di valutare *"il dipendente in distacco sindacale o assente per altro titolo, qualora ricorrano i presupposti per un periodo minimo di attività lavorativa nel corso dell'anno"*.

Handwritten signatures and initials:
Top: A signature followed by 'f' and 'pe'.
Middle: A large stylized signature.
Bottom: 'ph'.



3. CCNI 2016 - Copertura finanziaria

Le risorse finanziarie destinate ai fondi per il personale delle aree sopra esaminati e le coperture di bilancio sono riportate nel seguente prospetto:

COPERTURA FINANZIARIA FONDI PERSONALE AREE E R.E. - ANNO 2016	STANZIAMENTI da 1 ^a Nota di valutazione 2016	TOTALE CCNI
CAPITOLO DI SPESA		
4U1102002 (Compensi per lavoro straordinario)	19.000.000,00	19.000.000,00
4U1102025 (Fondo trattamento accessorio Personale Aree A, B e C e qualifiche R.E)	354.484.151,88	354.940.514,00
4U1102032 (Indennità per incarichi di Direzione di Agenzia ed elevate professionalità)	2.500.000,00	
TOTALE GENERALE	375.984.151,88	373.940.514,00
Importi posti a carico capitolo stipendi		91.760.407,94
FONDI COMPLESSIVI	375.984.151,88	465.700.921,94

Il collegio precisa che, in relazione agli utilizzi delle risorse, deve essere assicurata l'indisponibilità dell'importo di euro 491.565,94 posto a carico del capitolo 4U1102025 (fondo aree) e volto a finanziare - ex art. 35, commi 3 e 4, del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009, e biennio economico 2006-2007 - il TFR maturato sull'indennità di Ente e imputato sul pertinente capitolo di bilancio per la liquidazione di tale emolumento, nonché deve essere assicurato che l'importo massimo spendibile per lavoro straordinario sia pari ad euro 19.000.000,00.

4. Verifica di conformità della relazione illustrativa e tecnica agli schemi ministeriali

Il collegio ha verificato che, nella redazione della relazione prescritta, l'Istituto si è attenuto in linea di massima agli schemi ministeriali obbligatori.

5. Certificazione

In conclusione, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, il collegio, ferme restando le osservazioni precedentemente formulate, ritiene di poter procedere alla certificazione del fondo per l'anno 2016, determinato in euro 465.700.921,94.

Handwritten signatures and initials:
 Top right: Two signatures, one appearing to be "C. P." and another "P.P."
 Bottom right: A large stylized signature and the initials "P.H."



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



014682

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Marano

Pietro Voci

Nota a verbale

Con riferimento all'ipotesi di CCNI 2016 per il personale delle aree A, B e C, il sottoscritto, membro del collegio dei sindaci INPS, ritiene, come in occasione dell'esame del CCNI 2015 per le stesse qualifiche (cfr. verbale n. 15 del 12 maggio 2016), di non sottoscrivere la certificazione da parte del collegio del relativo fondo per la retribuzione accessoria del personale, esprimendo, in merito, il proprio voto contrario.

Ritiene, infatti, non pienamente conforme alla normativa l'individuazione e l'utilizzo delle risorse per i progetti speciali ex art. 18 della L. 88/1989. In particolare, non risultano chiaramente determinati specifici progetti speciali, cui destinare le risorse messe a disposizione da detta norma, né tali risorse sono interamente destinate all'incentivazione speciale.

Per quanto riguarda il primo punto, si richiama quanto evidenziato dallo stesso collegio dei sindaci nel proprio verbale n. 18 dell'8 giugno 2016, in sede di esame del piano della performance 2016-2018 dell'Ente, approvato con determinazione presidenziale n. 73/2016: *"i progetti speciali, previsti e finanziati secondo le disposizioni del citato articolo 18 della legge 88/89, ancorché armonizzati con il vigente quadro normativo e contrattuale ed inseriti nell'attuale contesto economico-sociale, devono preliminarmente essere individuati con chiarezza e peculiarmente correlati con un adeguato sistema di misurazione e valutazione. Altrettanta rilevanza dovrà assumere la fase concernente la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche ai fini della concreta liquidazione dei compensi definiti nei CCNI di riferimento"*. Tale necessità è stata ribadita nel successivo verbale n. 21 del 5 luglio 2016, con la richiesta di *"inserimento negli atti di pianificazione dello specifico riferimento riguardante i progetti speciali ex art. 18, legge 9 marzo 1989, n. 88, correlato agli obiettivi di miglioramento della qualità, specificandone l'oggetto, le finalità e le fasi di verifica circa l'effettiva realizzazione dei progetti"*.

Per quanto riguarda la non integrale destinazione delle somme stanziare per i progetti speciali agli stessi fini, si evidenzia, in primo luogo, che a fronte di uno stanziamento ex art. 18 pari a euro 203.457.587,96 in sede di costituzione del fondo (già al netto della riduzione ex art. 67, comma 3, della L. 133/2008 e degli oneri riflessi), solo euro 107.205.065 sono destinati a progetti speciali in sede di utilizzo (art. 2 dell'ipotesi di CCNI). Inoltre, ai sensi dell'art. 7, comma 5, dello stesso CCNI, eventuali somme non pagate per mancata realizzazione o negativa valutazione degli stessi progetti speciali, confluirebbero automaticamente nell'incentivazione ordinaria.

Pertanto, non risultano chiari i destinatari dell'incentivazione speciale: nell'ipotesi di CCNI considerata (art. 7), essa sembrerebbe riguardare l'intero personale dell'Istituto, laddove dal citato piano della performance 2016-2018 dell'Ente sembrerebbe evincersi che di essa sia destinataria solo una parte dei dipendenti.

2 agosto 2016

Il sindaco INPS

Angelo Marano,

